



# COMUNE DI FAVRIA

Città metropolitana di Torino

\*\*\*\*\*

Via Nardo Barberis 6 – C.A.P. 10083

## AREA TECNICA

*Servizio Sportello Unico Edilizia*

Prot. n° **11035**  
Favria li **30 DIC. 2016**  
[suap.comune.cuorgne.to.it@pec.it](mailto:suap.comune.cuorgne.to.it@pec.it)

COMUNE DI CUORGNE  
SETTORE TECNICO  
Servizio Sviluppo Economico  
Ufficio Commercio – SUAP

**OGGETTO:** **Pratica n. 2016/505 (ns. riferimento P.E. n. 90/2016).**  
**REALIZZAZIONE IMPIANTO DI AUTOLAVAGGIO – Trasmissione**  
**parere della Città Metropolitana di Torino.**

Con riferimento alla pratica in oggetto, pervenuta da codesto S.U.A.P. in data 23/08/2016 e acclarata in stessa data al prot. n. 7532, in allegato alla presente si trasmette, per quanto di competenza, copia del parere della Città Metropolitana di Torino, prot. n. 148087, pratica n. 097596 del 20/12/2016, pervenuto in stessa data e acclarato in data 21/12/2016 al n. 10815 del protocollo C.le.

Cordiali saluti.

II RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA  
(geom. Livio MATTIODA)





Prot. Ac. 80087

Pratica n. 097596

Torino, 20 DIC 2016

Spett.le

COMUNE di FAVRIA  
10083 Favria  
[segreteria.favria@pec.it](mailto:segreteria.favria@pec.it)

e p.c. Spett.le

Sig.ra GARINO ALIDA CONCETTA  
strada provinciale per Front, 8 - 10083 Favria  
c/o progettista silvio.goy@geopec.it

Responsabile di zona  
[marco.severico@cittametropolitana.torino.it](mailto:marco.severico@cittametropolitana.torino.it)

## Comune di FAVRIA

Arr. II 20 DIC. 2016

N. Prot. 10815

Cat. \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_ Fasc. \_\_\_\_\_

Risposto il \_\_\_\_\_

### OGGETTO:

Strada provinciale p01303 di Front.

Nulla-osta tecnico per accesso commerciale tra le progressive Km 1+256 - 1+266 e aiuola spartitraffico tra le progr. tra le progr. Km. 1+244 - 1+256 e tra le le progr. Km. 1+266 - 1+296 e, sul lato destro, nel Comune di Favria (To).

### IL DIRIGENTE

In riferimento all'istanza del 23 agosto 2016 (ns. prot. 99456 del 23.08.2016), successivamente integrata 17 ottobre 2016 (ns. prot. 126703 del 02.11.2016) e dato atto che è stata esperita l'istruttoria tecnica a cura del tecnico Geom. Antonino LA DUCA;

Richiamato l'art. 1 comma 16 ex Legge 7 aprile 2014 n. 56 che dispone che dal 1 gennaio 2015 le città metropolitane subentrano alle province omonime e vi succedono in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno;

Visto il d.lgs. 285 del 30 aprile 1992 (*Nuovo Codice della Strada*) nonché il d.p.r. 495 del 16 dicembre 1992 (*Regolamento di esecuzione*) e loro successive modificazioni ed integrazioni;

Considerato l'art. 107 t.u.e.l. 267/2000 e s.m.i. che riconosce ai dirigenti la potestà di adottare atti e provvedimenti di natura gestionale che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

Visti la legge 241/1990 e s.m.i. ed il d.p.r. 445/2000 e s.m.i.;

Visti i Regolamenti recanti "*Organizzazione e lo svolgimento delle funzioni provinciali in materia di autorizzazioni, concessioni e nulla-osta stradali*", approvato con delibera consiliare 64-510617/04 del 1 marzo 2005, esecutivo ai sensi di legge, compreso l'All. 1, a) 7) e "*Canone di occupazione spazi ed aree pubbliche*" approvato con delibera consiliare 480-156259 del 27 ottobre 1998 e sue modificazioni approvate con delibera consiliare 235769 del 7 dicembre 2004;

AREA LAVORI PUBBLICI

Servizio Viabilità 3  
Corso Inghilterra, 7 - cap 10138 Torino  
[www.cittametropolitana.torino.it](http://www.cittametropolitana.torino.it)

Tel. 011 861 6052 - Fax 011 861 4488

Pec: [protocello@cert.cittametropolitana.torino.it](mailto:protocello@cert.cittametropolitana.torino.it)

Tutto quanto sopra premesso e considerato, fatti salvi diritti di terzi e l'acquisizione delle eventuali autorizzazioni di competenza di altri enti preposti alla tutela di vincoli diversi:

#### accorda NULLA - OSTA

per quanto di competenza all'espletamento della pratica relativa ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, subordinatamente all'osservanza delle norme per la tutela delle strade e per la circolazione ai sensi di d.lgs. 285/1992, d.p.r. n. 495/1992 e loro s.m.i. Regolamento in materia di Concessioni di cui in premessa, a condizione che la ricostruzione delle parti stradali manomesse venga sollecitamente eseguita tenendo sollevata ed indenne la Città metropolitana da qualsiasi responsabilità, trattandosi di opera all'interno della delimitazione del centro abitato, il Comune dovrà sovrintendere alla corretta esecuzione dei lavori, in ottemperanza alle prescrizioni sotto indicate e, quale ente preposto al rilascio dell'autorizzazione - come da art. 26 c. 3 Cod. Str. - dovrà altresì garantire l'ineccepibile regolarità e stabilità delle opere o dei ripristini anche attraverso idonee cauzioni; in caso contrario dovrà provvedere ai sensi dell'art. 21 c. 4 Cod. Str.

#### A) Accesso.

1. La lunghezza, nel senso parallelo alla strada, non dovrà essere maggiore di mt. 10.
2. L'accesso potrà essere posizionato tra le Km. 1+ - 1+266 nel caso in cui venga realizzato un marciapiede/aiuola spartitraffico tra le Km. 1+244 - Km. 1+256 in modo da separarlo da quello dell'impianto sportivo, oppure dovrà essere posizionato tra le Km. 1+268 - 1+278 come previsto nel Regolamento di esecuzione all'art. 46 comma 2 a) e, nel caso di dovrà essere richiesta la modifica progettuale allo scrivente servizio.
3. Da ciglio bitumato della strada e per lunghezza di 15 mt. dovrà essere bitumato e realizzato in modo da consentire un'agevole e sicura manovra di immissione o di uscita dalla stradale.
4. Il cancello a chiusura della proprietà dovrà essere arretrato di almeno m. 10 dal limite della carreggiata con l'apertura verso l'interno.
5. Sarà a carico del concessionario l'onere per lo spurgo della copertura che di regola dovrà essere eseguito almeno una volta l'anno, con trasporto a rifiuto dei materiali ricavati.
6. Dovrà essere realizzato in modo tale da evitare la formazione di ristagni di acqua ed essere sistemato altimetricamente in modo che le acque non si riversino sulla strada.
7. Il concessionario assume l'obbligo di modificare e adeguare le opere autorizzate al piano stradale a seguito di interventi manutentivi.
8. La morfologia dovrà essere tale da non creare situazioni di pericolo o di intralcio alla viabilità.
9. I soggetti che usufruiscono del carrajo dovranno attenersi ai disposti del 6° comma dell'art. 145, inserito nel Titolo V "Norme di compartimento", di cui al vigente Codice della Strada.
10. Il Comune, nella propria autorizzazione, dovrà inserire l'onere del concessionario (e successori aventi causa) circa le operazioni di pulizia e sgombero neve, come da Allegato 1, b) Accessi, 11), a) del Regolamento in materia di Concessioni Stradali citato.
11. Il Comune potrà eventualmente derogare quanto previsto all'art. 46 comma 2 lett. a) in applicazione del successivo 6° comma, sempre del d.p.r. 495/1992 e s.m.i.
12. Nel caso l'illuminazione pubblica non fosse sufficiente in corrispondenza dell'ingresso/luscita dall'autolavaggio il concessionario dovrà integrare con altri corpi illuminanti a proprio carico.
13. L'accesso alla proprietà è autorizzato ad esclusivo uso commerciale.
14. Qualora per modificate esigenze si dovesse trasformare o variare la destinazione dell'accesso stesso, il concessionario sarà obbligato a richiedere preventivamente regolare nulla-osta.

#### AREA LAVORI PUBBLICI

Servizio Viabilità 3  
Corso Inghilterra, 7 - cap 10138 Torino  
www.cittametropolitana.torino.it

Tel. 011 861 6052 - Fax 011 861 4488

Fax: protocollo@cent.cittametropolitana.torino.it

#### B) Marciapiede/aiuola.

1. Il marciapiede/aiuola, di altezza cm. 15, dovrà essere realizzato in osservanza della normativa vigente in materia anche per quanto riguarda l'abbattimento delle barriere architettoniche.
2. Non dovrà in alcun tratto di marciapiede/aiuola essere occupata l'attuale sede stradale; pertanto dovrà essere mantenuta la larghezza dell'attuale sede stradale evitando ogni restringimento e realizzata fuori dalla proprietà della Città Metropolitana.
3. Nei tratti in prossimità del ciglio bitumato esistente dovrà essere eseguito:
  - taglio della pavimentazione con fresa a disco rotante o klipper.
  - ricostruzione dello strato di usura in conglomerato bituminoso spessore min. di cm. 3 da estendersi dal taglio a filo cordolo, incassato nella pavimentazione esistente e raccordato in pendenza verso il cordolo stesso.
  - sigillatura dei giunti con bitume liquido modificato colato a caldo.
  - ripristino della segnaletica orizzontale.

#### Scavo a sezione trapezoidale tale da permettere:

- formazione della fondazione in materiale inerte stabilizzato per uno strato di cm. 20.
  - realizzazione di un getto di cls spessore cm. 15 con un Rck > 250 kg/mc. con rete elettrosaldata e realizzato un letto di posa in sabbia e cemento spessore cm. 6 su cui disporre le lastre in pietra e fughe riempite con sabbia e cemento.
  - posa di guide in pietra o cls spessore 12/15 cm. e altezza 25/30 cm. rinfiuncate con cm. 15 di cls Rck > 150 Kg/mc.
4. Qualora, nei lavori di scavo per la realizzazione della fondazione del marciapiede/aiuola, dovessero intercedersi dei collettori in allacciamento a pubblici servizi, si dovrà provvedere a:
    - realizzare le opere necessarie prevedendo manufatti o tubazioni camicia in modo da consentire gli interventi di manutenzione senza manomettere il manto stradale.
    - riempire lo scavo con magrone di c.l.s. ben costipato, previa protezione della tubazione.
  5. Dovrà essere garantito lo smaltimento delle acque meteoriche lungo tutto il fronte, concentrando particolare attenzione alla base di eventuali rampe, in modo da eliminare qualsiasi ristagno d'acqua realizzando le seguenti opere:
    - Griglie mobili e transibili (in ghisa sferoidale) dimensioni minime cm. 40 x 40, su pozzetti - abinate a "bocche di lupo", del tipo regolabile in altezza, in spessore del cordolo) con sovrastante ispezione, il tutto disposto ad interasse 5 mt. 10,00 per rendere più agevole lo spurgo della copertura. Le acque meteoriche dovranno confluire nella rete comunale.
    - Il raccordo tra il ciglio bitumato (sia esistente sia ricostruito) dovrà essere eseguito tipo cunetta alla francese, per garantire un idoneo convogliamento nelle griglie di raccolta.
  6. Eventuale impiantamento di alberi potrà essere realizzato fuori confine stradale, in conformità ai piani urbanistici e di traffico (art. 18, comma 4 Cod. Str.) e non dovranno comunque ostacolare o ridurre, il campo visivo necessario a salvaguardare la sicurezza della circolazione e in riferimento alle distanze di cui all'art. 892 del vigente Codice Civile.

#### C) Prescrizioni varie.

Con riferimento alle opere in progetto il Concessionario dovrà provvedere affinché:

1. la segnaletica orizzontale e verticale dovranno essere conformi al d.lgs. n. 285/1992 e d.p.r. 495/1992 e s.m.i.
2. per quanto non espressamente evidenziato nel presente nulla-osta, ci si deve riferire, al d.lgs. n. 285/1992 e al D.P.R. n. 495/1992 e s.m.i.

#### AREA LAVORI PUBBLICI

Servizio Viabilità 3  
Corso Inghilterra, 7 - cap 10138 Torino  
www.cittametropolitana.torino.it

Tel. 011 861 6052 - Fax 011 861 4488

Fax: protocollo@cent.cittametropolitana.torino.it

Eventuali danni arrecati alla struttura stradale dovranno essere immediatamente ripristinati a cura e spese del titolare dello stesso.

I lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte da ditta specializzata nel settore e nel rispetto delle norme vigenti e dovranno essere iniziati entro e non oltre 1 anno dalla data della presente e ultimati comunque entro 6 mesi dall'inizio dei lavori.

Il concessionario deve comunicare via fax al Circolo Territoriale di Rivarolo (fax n. 0124/34769) e allo scrivente Servizio (fax 011/8614488) l'inizio e la fine lavori, rispettivamente entro 15 giorni antecedenti l'avvio dell'attività e successivi alla sua conclusione.

La validità del presente è subordinata alla trasmissione della comunicazione d'inizio lavori.

Il concessionario è tenuto ad assicurare che le imprese appaltatrici, esecutrici ed affidatarie, per le attività lavorative svolte in presenza di traffico veicolare, applichino le disposizioni del d.m. Infr. e Trasp. del 10 luglio 2002 "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnalatici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il *segnalamento temporaneo*" ed adottino, almeno, i criteri minimi di sicurezza previsti dall'Allegato I "Criteri minimi per la posa, il mantenimento e la rimozione della segnaletica di delimitazione e di segnalazione delle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare" dandone evidenza nei documenti della sicurezza di cui agli artt. 17, 26, 96 e 100 d.lgs. 81/2008 e s.m.i. attuando nel contempo le disposizioni di cui all'art. 4 del d.m. 4 marzo 2013 e s.m.i.

Il concessionario dovrà assicurare che i lavoratori delle imprese esecutrici ed affidatarie ricevano l'informazione, la formazione e l'addestramento specifici previsti dal d.m. 4 marzo 2013 e dovrà provvedere inoltre a richiedere all'Ente proprietario della Strada (fax n. 011/8614488), con preavviso di almeno 20 giorni dall'inizio delle lavorazioni, l'emaneazione dell'Ordinanza di regolamentazione della circolazione, corredata degli elaborati progettuali di cantiere redatti a norma del d.m. 10 luglio 2002 e s.m.i. nonché di copia della "Notifica preliminare".

Le prescrizioni poste a carico del concessionario contenute in tale provvedimento costituiranno parte integrante della presente e la loro violazione comporterà l'applicazione dell'art. 20 comma 4 del Codice della Strada.

Per le lavorazioni di movimento terra, gli scavi ed i reinterri ed in particolare la gestione dei materiali di scavo al di fuori del sito di produzione, il concessionario ottempererà a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di rifiuti o, qualora ne sussistano le condizioni, ai sensi dell'art. 41 bis del d.l. 21 giugno 2013, n. 69, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 98, attenendosi, se ne ricorrono i presupposti, alle disposizioni di cui al Capo III Sezione I d.lgs 81/2008 e s.m.i.

Per l'accesso: ai sensi dell'art. 8 Regolamento "Canone di occupazione spazi ed aree pubbliche" approvato con delibera n. 480-156259 del 27 ottobre 1998 e s.m.i. il canone di occupazione demaniale sarebbe dovuto nella misura indicata nella scheda allegata; tuttavia il Consiglio provinciale con detto atto ha disposto la non applicazione a decorrere dal 1 gennaio 1999.

Per *marciapiede/aiuola*: ai sensi del Regolamento "Canone occupazione spazi ed aree pubbliche" approvato con deliberazione di cui sopra le opere in oggetto non sono soggette a canone in quanto eseguite fuori proprietà stradale.

L'autorizzazione comunale dovrà essere trasmessa a questi Uffici, a cura del Comune stesso, entro trenta giorni dal rilascio.

Ai sensi dell'art. 27 del Codice della Strada approvato con D.Lgs. 285 del 30/04/1992, la concessione per l'accesso carraio ha una durata massima di 29 anni con possibilità di rinnovo su specifica richiesta.

Si dà atto che il concessionario - il 12 agosto 2016 ha versato di euro 35,00 e il 21 novembre 2016 di euro 72,00 - per spese di istruttoria relative alla presente pratica di concessione.

Copia del presente atto completa degli elaborati progettuali dovrà essere tenuta nel luogo di cantiere ed esibita ai funzionari addetti al controllo.

I titolari di funzioni di polizia stradale della Città Metropolitana potranno vigilare sul rispetto delle prescrizioni e sulla corretta esecuzione dei lavori in relazione alle disposizioni di servizio.

La violazione o il mancato rispetto di qualsiasi prescrizione tecnica ed amministrativa del presente nulla-osta implica l'applicazione delle sanzioni previste dal d.lgs. 285 /1992 e s.m.i. fatte salve eventuali responsabilità civili e penali.

Per ogni integrazione o istanza la documentazione occorrente potrà essere desunta all'indirizzo <http://www.cittametropolitana.torino.it/viabilita/sportelloconcessioni> - mentre per integrazioni, invio comunicazioni di vario tipo (variazione, modifica, sospensione, decadenza, integrazioni ecc.) e corrispondenza in genere riguardante la presente pratica, ci si potrà rivolgere all'Ufficio Sportello Concessioni al numero sottoelencato.

Distinti saluti.

Responsabile del procedimento: Geom. Daniele CALAVITA.  
Responsabile dell'istruttoria tecnica: Geom. Antonino LA DUCA.  
Ufficio informazioni: Sportello Concessioni, Tel. 011/8616052 - Fax 011/8614488.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO VIABILITA' 3  
(Dott. Ing. Matteo TIZZANI)

Idc

**Calcolo C.O.S.A.P.**

19.12.2016

CONCESSIONE: 097596 - accesso (44/3-7,44/9-10)  
Strada p01303 "di Front" (Categoria 1)  
Rif. Km. 1+256  
Comune di FAVRIA  
n. prot. 99456 del 23.08.2016

DOMANDA:

CONCESSIONARIO: GARINO ALIDA CONCETTA

STRADA PROVINCIALE PER FRONT, 8 - 10083 FAVRIA (TO)

LEGALE RAPPR.: GARINO ALIDA CONCETTA

OGGETTO: ACCESSO AD USO COMMERCIALE

TIPO DI PRATICA CONCESSIONE CON CANONE NON APPLICATO (ACCESSI)

CALCOLO DEL CANONE DELLE CONCESSIONI STRADALI	
OPERA ELEMENTARE N. 1 - accesso (44/3-7,44/9-10) (tipo: ACCESSO) Comune di FAVRIA - Centro abitato - dal km 1+256 al km 1+266	
Tipo occupazione:	permanente
Categoria strada:	1
Tariffa unitaria:	18,00000 €/mq
Superficie opera:	lung. 10,000 mt * largh. 1,000 mt = sup. 10,00000 mq
Misura Tassabile:	10,00000 mq
	Canone = Tariffa * Misura Tassabile * 50% (Non applicazione canone delib. Cons. Prov.le 20/10/98 n. 480/156259)
	90,00
L' OPERA ELEMENTARE N. 2 - VARIE E' ESENTE DAL CANONE	
TOTALE COMPLESSIVO	0,00

## Calcolo C.O.S.A.P.

19.12.2016

CONCESSIONE: 097596 - accesso (44/3-7,44/9-10)  
Strada p01303 "di Front" (Categoria 1)  
Rif. Km. 1+256  
Comune di FAVRIA

DOMANDA : n. prot. 99456 del 23.08.2016

CONCESSIONARIO: GARINO ALIDA CONCETTA

STRADA PROVINCIALE PER FRONT, 8 - 10083 FAVRIA (TO)

LEGALE RAPPR.: GARINO ALIDA CONCETTA

OGGETTO : ACCESSO AD USO COMMERCIALE

TIPO DI PRATICA CONCESSIONE CON CANONE NON APPLICATO (ACCESSI)

CALCOLO DEL CANONE DELLE CONCESSIONI STRADALI	
OPERA ELEMENTARE N. 1 - accesso (44/3-7,44/9-10) (tipo: ACCESSO) Comune di FAVRIA - - Centro abitato - dal km 1+256 al km 1+266	
<i>Tipo occupazione:</i>	permanente
<i>Categoria strada:</i>	1
<i>Tariffa unitaria:</i>	18,00000 €/mq
<i>Superficie opera:</i>	lungh. 10,000 mt * largh. 1,000 mt.= sup. 10,00000 mq
<i>Misura Tassabile:</i>	10,00000 mq
<b>Canone = Tariffa * Misura Tassabile * 50%</b>	
<b>90,00</b>	
(Non applicazione canone delib. Cons. Prov.le 20/10/98 n. 480/156259)	
L' OPERA ELEMENTARE N. 2 - VARIE E' ESENTE DAL CANONE	
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>0,00</b>